

RELAZIONE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO E DEL DIRIGENTE DELL'AREA AMMINISTRAZIONE E FINANZA AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

PREMESSA

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 è redatto in termini di competenza finanziaria ai sensi degli artt. da 1 a 9 del vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità, secondo il principio del pareggio di bilancio previsto dalle norme in vigore.

Il citato Regolamento è in corso di modifica per l'adeguamento al dettato del comma 4 lettera a) dell'art. 5 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 (cosiddetta "Legge Gelmini") che prevede, a far tempo dal 1^a gennaio 2014, l'introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica per centri di costo, del bilancio unico e del bilancio consolidato di ateneo sulla base di principi contabili e schemi di bilancio stabiliti e aggiornati dal Ministero, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI), garantendo, al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, la predisposizione di un bilancio preventivo e di un rendiconto in contabilità finanziaria, in conformità alla disciplina adottata ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Agli inizi del 2012 è stato emanato il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012 n. 18 "Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle Università", a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240.", che detta disposizioni in merito ai documenti di bilancio, ai principi contabili, agli schemi di bilancio, alla tassonomia della riclassificazione dei dati di bilancio, alla classificazione della spesa per missioni e programmi, al bilancio unico di ateneo, e prevede l'emanazione di decreti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, recanti i principi contabili e gli schemi di bilancio a cui le Università devono attenersi nella predisposizione dei documenti di bilancio, nonché l'elenco delle missioni e programmi e i principi di consolidamento dei conti.

Alla data odierna il Miur non ha provveduto all'emanazione dei citati decreti; l'Ateneo ha quindi assunto la decisione di adeguarsi nel corso dell'anno 2013 limitatamente all'adozione del bilancio unico, con il rientro dei conti dei Dipartimenti nel bilancio dell'Amministrazione centrale, rimandando al 1^a gennaio 2014 l'adozione di una contabilità economico-patrimoniale e di una contabilità analitica per centri di costo.

Il bilancio di previsione dell'Amministrazione centrale è comunque un documento di programmazione finanziaria che già tiene conto delle Entrate destinate ai Dipartimenti, poiché l'Ateneo sin dalla prima applicazione dell'autonomia contabile dipartimentale, gestisce in forma accentrata, ad opera del Settore Bilanci ed Entrate, gli introiti di pertinenza dei Dipartimenti.

Al contrario, nell'anno 2012 è stato pressoché completato il processo di revisione dell'ordinamento dell'Ateneo con l'attuazione degli adempimenti previsti dalla Legge 240/2010.

Si è proceduto:

- ↓ al rinnovo degli organi universitari
- ↓ alla revisione delle strutture dipartimentali, che da 42 sono state ridotte a 18
- ↓ all'attribuzione ai nuovi Dipartimenti delle funzioni inerenti la didattica con la soppressione delle Facoltà
- ↓ all'emanazione di Regolamenti previsti dalla citata Legge

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 è stato predisposto privilegiando le seguenti linee di intervento:

- ✓ completamento oneri per la messa a norma degli edifici universitari
- ✓ utilizzo dei Puntii Organico assegnati dal Miur per l'anno 2012 per l'assunzione di nuovo personale di ruolo e non di ruolo, e di quelli destinati al Piano straordinario per l'assunzione dei professori di II fascia
- ✓ sostegno dell'offerta formativa per l'Anno Accademico 2013/2014

Alla data odierna non è stata ancora approvata da parte del Parlamento Italiano la Legge di stabilità per l'anno 2013. Non è stato quindi possibile prendere a riferimento le risorse destinate alle Università nello stato di previsione del Miur; ci si è limitati ad esporre in bilancio previsioni prudenziali a valere sia sul FFO 2013 che su altre voci di entrata provenienti dallo Stato.

IL LIMITE DI FABBISOGNO FINANZIARIO

Anche per l'esercizio finanziario 2013 dovrà essere rispettato, nell'ambito temporale dell'esercizio finanziario e nel suo ammontare complessivo, il limite che sarà imposto dal MIUR, propriamente definito come "*obiettivo di fabbisogno finanziario*", che per l'anno 2012 è stato determinato in € 143 milioni, contro i 149 milioni del 2011.

RISPETTO DEL PRINCIPIO DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

(art. 3 del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità)

L'art. 1 della Legge costituzionale 24 aprile 2012 "Introduzione del principio di pareggio del bilancio nella Carta costituzionale" modifica l'art. 81 della Costituzione introducendo il principio di equilibrio finanziario da osservarsi nel bilancio dello Stato e nei bilanci delle altre Pubbliche Amministrazioni. Di seguito si riporta il nuovo testo dell'articolo:

Art. 1

L'art. 81 della Costituzione è sostituito dal seguente:

“Art. 81 – LO Stato assicura l'equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio, tenendo conto delle fasi avverse e delle fasi favorevoli del ciclo economico.”

Art. 2

All'art. 97 della Costituzione, al primo comma è promesso il seguente:

“Le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione Europea, assicurano l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico”.

Tale principio è contenuto nell'art. 3 del vigente Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, che in sede di stesura del bilancio di previsione si traduce nel pareggio di bilancio.

Anche per l'anno 2013 si è ottenuto il pareggio di bilancio utilizzando una quota dell'avanzo di amministrazione presunto dell'anno 2012. La persistente riduzione nel tempo del Fondo di Finanziamento Ordinario, unitamente alla forte lievitazione delle spese di funzionamento per l'aumento dei costi di produzione, rende, ogni anno di più, difficili gli sforzi per mantenere alto il livello dell'offerta formativa e della ricerca, parametro indispensabile per un Ateneo in crescita, ai fini della quota premiale dell'FFO prevista dall'art. 2 del Decreto Legge 10 novembre 2008 n. 180 convertito in Legge 9 gennaio 2009 n. 1. Si riporta il testo del citato articolo:

1. A decorrere dall'anno 2009, al fine di promuovere e sostenere l'incremento qualitativo delle attività delle università statali e di migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse, una quota non inferiore al 7 per cento del fondo di finanziamento ordinario di cui all'art. 5 della Legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazione, e del fondo straordinario di cui all'art. 2, comma 428, della Legge 24 dicembre 2007, n. 22, con progressivi incrementi negli anni successivi, è ripartita prendendo in considerazione:
 - a) qualità dell'offerta formativa e i risultati dei processi formativi
 - b) la qualità della ricerca scientifica
 - c) la qualità, l'efficacia e l'efficienza delle sedi didattiche

1. Le modalità di ripartizione delle risorse di cui al comma 1 sono definite con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e delle ricerca, avente natura non regolamentare....

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

L'avanzo di amministrazione presunto dell'anno 2012 è stato calcolato, alla data di stesura del presente bilancio, in € 61.490.399,00. La quota non vincolata utilizzata per il pareggio di bilancio ammonta a € 11.500.000,00 così composta:

| | |
|--|----------------------|
| Avanzo di amministrazione 2011 non utilizzato | 7.162.000,00 |
| Maggiori entrate non finalizzate rispetto alle previsioni 2012 | 2.038.000,00 |
| Economie di spesa dell'anno 2012 | 2.300.000,00 |
| Totale | 11.500.000,00 |

L'avanzo di amministrazione non vincolato potrà subire un miglioramento a conclusione delle operazioni contabili da effettuarsi in sede di stesura del bilancio consuntivo 2012, principalmente in relazione alla verifica a consuntivo del rapporto tra i trasferimenti statali correnti assegnati per l'anno 2012 e le entrate contributive degli studenti attivi.

LIMITE DEL 20% DELLA CONTRIBUZIONE STUDENTESCA

Il Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135, modificando il comma 1 dell'art. 5 del D.P.R. 25 luglio 1997 n. 306, dispone che la percentuale del 20% di incidenza della contribuzione studentesca in relazione ai trasferimenti statali correnti del medesimo anno, sia calcolata tenendo conto del gettito delle tasse e contributi pagati dai soli "studenti iscritti entro la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello".

Qualora il rapporto tra i predetti trasferimenti statali e la contribuzione studentesca superasse il limite del 20%, le Università sono obbligate "a destinare le maggiori entrate al finanziamento di borse di studio a favore degli studenti" (art. 7, comma 42, lettera b)).

Non è quindi possibile calcolare in sede di stesura del bilancio di previsione l'incidenza del gettito della contribuzione studentesca, che sarà stabilita solo in fase consuntiva della gestione finanziaria 2013, dopo aver individuato le tasse e contributi pagati dagli studenti in parola.

RISORSE DELL'ATENEO

Prima di illustrare nel dettaglio le previsioni delle Entrate, appare opportuno dare un breve cenno sulle risorse annuali di cui l'Ateneo può disporre per l'attuazione dei propri fini istituzionali.

Il sistema di finanziamento dell'Ateneo è composto in massima parte da due principali voci di introito: il gettito della contribuzione studentesca e il Fondo di Finanziamento Ordinario trasferito dal Miur. Tale voci non hanno una specifica destinazione di spesa e sono utilizzate per il funzionamento dell'Ateneo, quali il pagamento delle retribuzioni al personale, le spese intermedie (energia elettrica, riscaldamento, raffrescamento, gas, spese telefoniche, di vigilanza, per assicurazioni, per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e delle attrezzature, per l'acquisizione di beni e servizi in genere), le spese per la didattica a sostegno dell'offerta formativa, le spese per la ricerca, le spese per gli investimenti (arredi, attrezzature, edilizia).

Accanto a tali risorse, ma di importo notevolmente inferiore, sono parimenti destinati al funzionamento dell'Ateneo gli introiti per fitti attivi e per rimborso di spese effettuate anticipatamente dall'Amministrazione centrale ma di pertinenza di altri soggetti esterni ed interni all'Ateneo (ad. es. strutture dipartimentali), quali spese telefoniche, spese per consumi di acqua, energia elettrica o gas, ecc.

Le altre risorse sono specificamente destinate a spese correlate. Fanno parte di questa categoria:

- ✓ finanziamenti statali per borse di studio per dottorati di ricerca, per contratti di formazione specialistica in medicina, per la programmazione universitaria, per lo sport universitario, per il sostegno degli studenti diversamente abili, per l'edilizia universitaria, per la ricerca
- ✓ finanziamenti dall'Agenzia Nazionale LLP per la mobilità studentesca
- ✓ proventi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi quali contratti di ricerca e di didattica, e prestazioni conto terzi su tariffario
- ✓ contributi e donazioni per la ricerca e per la didattica anche in regime convenzionale
- ✓ ogni altro introito finalizzato per volontà dell'erogante.

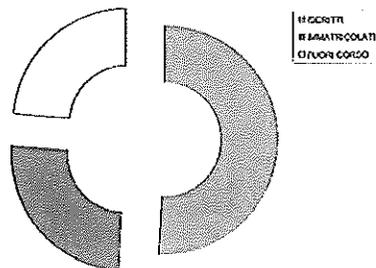
Pare opportuno ricordare che con il rientro nel sistema di Tesoreria Unica pura, l'Ateneo è stato privato delle risorse che in passato derivavano da interessi attivi sul conto corrente bancario acceso presso l'Istituto cassiere, stimabili in circa 2 milioni di euro l'anno, nonché della possibilità di acquisire ulteriori risorse finanziarie tramite l'investimento in titoli.

CONTRIBUZIONE STUDENTESCA

La contribuzione studentesca costituisce per entità la seconda fonte di entrata dopo il Fondo di Finanziamento Ordinario del Miur.

Nell'anno 2012 tale voce ha registrato nel complesso un incremento rispetto agli stanziamenti indicati in sede di bilancio di previsione per la stessa annualità, dovuti anche alla disattivazione della disposizione consigliare che prevedeva per l'A.A. 2011/2012 un esonero dal pagamento della prima rata per gli studenti inseriti nell'elenco provvisorio degli esonerati dalle tasse e contributi annuali.

La previsione per l'anno 2013 tiene conto del suddetto incremento, ed espone in via prudenziale importi leggermente inferiori ai dati 2012 accertati in sede di stesura del bilancio. Le stime sono state effettuate tenendo conto degli studenti iscritti nell'A.A. 2012/2013 al momento della stesura del bilancio.



FINANZIAMENTI STATALI

FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO

Il Fondo di Finanziamento Ordinario, di seguito FFO, è la principale fonte di entrata dell'Ateneo; e in sede di previsione costituisce il 59,98% degli introiti complessivi al netto delle partite di giro e dell'avanzo di amministrazione presunto.

L'importo indicato quale stanziamento per l'anno 2013 rappresenta la quota di FFO destinato genericamente al funzionamento dell'Ateneo (quota base + quota premiale). Non è stato infatti ritenuto opportuno, in assenza di un quadro certo di riferimento, indicare anche una previsione relativamente alle somme che il Miur destinerà con proprio provvedimento ad interventi specifici, quali, tra gli altri, risorse per il sostegno degli studenti diversamente abili, eventuali risorse per la cooperazione internazionale, oneri per la copertura finanziaria dei periodi di astensione obbligatoria per maternità degli assegnisti di ricerca ad integrazione dell'indennità corrisposta dall'INPS, il cui importo sarà conosciuto ex post. Qualora il Miur dovesse riconoscere finanziamenti per i citati interventi, le relative somme saranno destinate in forma specifica ai relativi capitoli di spesa.

L'indicazione esposta in bilancio costituisce stima prudenziale in attesa di conoscere le effettive risorse a disposizione indicate nello stato di previsione del Miur del bilancio dello Stato, che saranno rese note solo dopo l'approvazione della Legge di stabilità per il 2013; costituisce inoltre una stima prudenziale anche in riferimento alla quota premiale di cui all'art. 2 del Decreto Legge 10 novembre 2008 n. 180, convertito in Legge 9 gennaio 2009 n. 1.

L'assegnazione provvisoria di FFO per l'anno 2012 ammonta alla data odierna a € 123.593.439,00, di cui solo € 99.956.611,00 per quota base, € 17.910.473,00 per premialità ed € 2.050.162,00 per intervento perequativo.

FONDO PER LA PROGRAMMAZIONE DELLO SVILUPPO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO

In assenza di un quadro di riferimento certo, come già evidenziato per la previsione del FFO, non è stato possibile indicare introiti a valere sul fondo per la programmazione del sistema universitario.

FINANZIAMENTI PER BORSE DI STUDIO PER DOTTORATI DI RICERCA, PER CONTRATTI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA IN MEDICINA, FINANZIAMENTI PER PROGRAMMI DI MOBILITA' STUDENTI, PER I COMITATI SPORTIVI, PER L'EDILIZIA UNIVERSITARIA E PER LA RICERCA DI INTERESSE NAZIONALE

In assenza di relative comunicazioni da parte del Miur e del Mef, sono state confermate le somme incassate o da incassare dell'anno 2012. Nessuna previsione è stata indicata per l'edilizia universitaria, da tempo non finanziata dal Miur.

FINANZIAMENTI DA SOGGETTI DIVERSI DALLO STATO:

- ✓ ENTI PUBBLICI NAZIONALI ED ESTERI
- ✓ PRIVATI
- ✓ FONDAZIONI

TRASFERIMENTI DA ENTI E PRIVATI PER BORSE DI STUDIO E PREMI DI LAUREA

Anche per questa categoria si è ritenuto di esporre gli stessi importi dell'anno 2011, in assenza di comunicazioni sulle convenzioni da stipularsi.

TRASFERIMENTI DA DIPARTIMENTI E CENTRI AUTONOMI DI SPESA

L'unica previsione esposta riguarda il trasferimento all'Amministrazione centrale delle quote a carico dei Dipartimenti da versare al bilancio dello Stato inerenti le riduzioni di spesa disposte dal Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133, e dal Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, di cui sarà ampiamente detto nella parte dedicata alle Uscite.

TRASFERIMENTI E ATTIVITA' CONVENZIONATE CON SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

Le diminuzioni rispetto alle previsioni assestate del 2012 sono frutto di una prudenziale esposizione delle previsioni 2013; le entrate della categoria, essendo finalizzate a spese di pari importo, sono ininfluenti ai fini del pareggio di bilancio.

Nella categoria sono ricomprese le entrate derivanti dalla convezione con la Regione Emilia-Romagna per il funzionamento del Tecnopolo di Parma.

ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZI

Medesimo criterio prudenziale ha indotto ad esporre le previsioni 2013 in diminuzione rispetto alle previsioni assestate del 2012, soprattutto per le voci non finalizzate che concorrono al pareggio di bilancio.

PROVENTI DERIVANTI DA GESTIONE REPARTI CLINICI CONVENZIONATI

Sono pressoché mantenute anche per l'anno 2013 le previsioni assestate del 2012 per l'integrazione al personale medico e non medico e per prestazioni sanitarie derivanti dalle convenzioni con gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

Sono pressoché confermati gli stanziamenti dell'anno 2012, tranne che fitti attivi e concessioni di spazi a seguito delle concessioni di superfici dell'Ateneo nell'anno 2012.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI

Le voci di Entrata ricomprese in questa categoria sono costituite in massima parte da rimborsi di spese già sostenute dall'Ateneo, quali spese telefoniche, spese per KASKO, per gas tecnici a carico delle strutture decentrate, oltre che al rimborso dell'ultimo mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti interamente a carico dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma.

Le altre voci si riferiscono ad incassi di IVA nazionale e comunitaria sull'attività commerciale, nonché alle riscossioni relative all'imposta di bollo assolta in modo virtuale. Tali introiti saranno oggetto di versamento allo Stato.

ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI, ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

Per le predette categorie di Entrata non sono state indicate previsioni per l'anno 2013; relativamente ai trasferimenti in conto capitale, al momento della stesura del bilancio non sono pervenute comunicazioni in merito a trasferimenti per ricerca e per altri investimenti da parte dello Stato o di altri Enti e Privati.

ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Alla voce "Accensione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti" è stato indicato l'introito derivante dall'accensione del mutuo per il 50% del costo delle nuove Aule di Via Kennedy in corso di acquisizione, ai sensi della Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 497/29337 in data 8 marzo 2012. La restante parte è già finanziata a carico del bilancio preventivo 2012 con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 500/29478 in data 29 giugno 2012.

SPESE

Le previsioni di spesa per il 2013 sono state formulate tenendo conto:

- ✓ delle spese del personale per stipendi, retribuzioni accessorie e altri emolumenti
- ✓ delle obbligazioni assunte e da assumersi alla data di stesura del bilancio per contratti, convenzioni, trasferimenti obbligatori allo Stato e per utenze
- ✓ delle previsioni delle entrate finalizzate che sono riportare per lo stesso importo nelle uscite
- ✓ delle spese necessarie per il sostegno dell'offerta formativa
- ✓ delle spese necessarie per il completamento della messa a norma degli immobili universitari

SPESE DI PERSONALE

LIMITI ASSUNZIONALI

Il Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni in Legge 7 agosto 2012 n. 135 dispone:

«13-bis. Per il triennio 2012-2014 il sistema delle università statali, può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari al venti per cento di quella relativa al corrispondente personale complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente (n.d.r. Il contingente è calcolato su base nazionale)l'attribuzione a ciascuna università del contingente delle assunzioni di cui ai periodi precedenti è effettuata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 7 del D.lgs. 49/2012”;

La ripartizione tra le Università dei Punti Organico disponibili avviene quindi sulla base dei criteri definiti dall'art. 7 del D.Lgs. 49/2012, di seguito riportati:

- a) gli atenei che al 31 dicembre dell'anno precedente riportano un valore dell'indicatore delle spese di personale pari o superiore all'80 per cento e dell'indicatore delle spese per indebitamento superiore al 10 per cento, possono procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato con oneri a carico del proprio bilancio per una spesa annua non superiore al 10 per cento di quella relativa al corrispondente personale cessato dal servizio nell'anno precedente;
- b) gli atenei che al 31 dicembre dell'anno precedente riportano un valore dell'indicatore delle spese di personale pari o superiore all'80 per cento e dell'indicatore delle spese di indebitamento non superiore al 10 per cento, possono procedere all'assunzione di personale a tempo determinato e di ricercatori a tempo determinato con oneri a carico del proprio bilancio per una spesa annua non superiore al 20 per cento di quella relativa al corrispondente personale cessato dal servizio nell'anno precedente;
- c) gli atenei che al 31 dicembre dell'anno precedente riportano un valore dell'indicatore delle spese di personale inferiore all'80 per cento, possono procedere all'assunzione di personale a tempo determinato e di ricercatori a tempo determinato con oneri a carico del proprio bilancio per una spesa annua non superiore al 20 per cento di quella relativa al corrispondente personale cessato dal servizio nell'anno precedente, maggiorata di un importo pari al 15 per cento del margine ricompreso tra l'82 per cento delle entrate di cui all'art. 5 comma 1, al netto delle spese per fitti passivi di cui all'art. 6, comma 4, lettera c), e la somma delle spese di personale e degli oneri di ammortamento annuo a carico del bilancio di ateneo complessivamente sostenuti al 31 dicembre dell'anno precedente,

A seguito delle verifiche effettuate dal Miur sui parametri definiti nel citato art. 7, il Ministero ha emanato il D.M. 297 del 22 ottobre 2012, con il quale ha provveduto alla ripartizione dei Punti Organico disponibili, assegnando al nostro Ateneo n. 16,88 Punti Organico (PO) per tutto il personale, avendo riportato un indicatore delle spese di personale, così come definite dall'articolo in parola, inferiore all'80%, (precisamente 73,42%), e un indicatore di indebitamento inferiore al 10% (precisamente 0,56%).

RISORSE DI BILANCIO

Le spese di personale per retribuzioni ed altri assegni fissi sono state formulate tenendo conto del personale in servizio al 31 dicembre 2012 e delle fuoriuscite nell'anno 2013 di docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo già certe alla data di stesura di bilancio, nonché delle risorse destinate all'utilizzo dei Puntii Organico assegnati dal Miur nell'anno 2012 ai sensi del predetto D.Lgs. 95/2012.

Sono parimenti indicate le risorse per l'utilizzo dei PO residui dell'anno 2011.

Nell'anno 2012 il Miur ha completato il trasferimento delle risorse finanziarie del Piano straordinario per la chiamata dei professori di II fascia, con l'assegnazione di n. 14,40 PO, e un importo complessivo di € 2.125.922,00, che saranno riportati sul Capitolo delle retribuzioni del personale docente e ricercatore in sede di bilancio consuntivo 2012.

Nelle sotto indicate tabelle si riportano le spese del personale di ruolo in servizio alla data di stesura del bilancio di previsione, depurate degli emolumenti del per personale che cesserà nell'anno 2013. Negli stanziamenti dei relativi capitoli sono indicate anche le risorse necessarie alle nuove assunzioni di personale di ruolo e non di ruolo.

| RETRIBUZIONI AL PERSONALE DI RUOLO ALLA DATA DI STESURA DEL BILANCIO (comprese cessazioni 2013) | Unità | Previsione 2013 |
|--|-------|-----------------------|
| Personale docente e ricercatore | | |
| Professori ordinari | 251 | 29.237.112,00 |
| Professori associati | 264 | 21.528.710,00 |
| Ricercatori | 391 | 21.823.366,00 |
| Assistenti universitari | 2 | 138.735,00 |
| Totale retribuzioni personale docente e ricercatore | | 72.727.923,00 |
| Dirigenti | | |
| Retribuzione | 6 | 374.898,00 |
| Personale tecnico-amministrativo | | |
| Categoria EP | 55 | 2.679.172,00 |
| Categoria D | 315 | 12.544.217,00 |
| Categoria C | 368 | 11.862.552,00 |
| Categoria B | 124 | 3.542.169,00 |
| Totale retribuzioni personale tecnico-amministrativo | | 30.628.110,00 |
| Lettori di madre lingua e Cel | 15 | 688.108,00 |
| Totale retribuzioni fisse al personale | | 104.419.039,00 |

| RETRIBUZIONI AL PERSONALE – Accessorio | Previsione 2012 |
|--|---------------------|
| Dirigenti | |
| Retribuzione accessoria | 386.393,00 |
| Personale tecnico-amministrativo e CEL | |
| Trattamento accessorio (al netto delle PEO) | 2.036.603,00 |
| Indennità di rischio e altre Indennità dovute per legge | |
| | 100.000,00 |
| Totale retribuzioni per accessorio al personale | 2.522.996,00 |

Complessivamente si registra una diminuzione progressiva delle spese fisse di personale di ruolo che sono passate dall'importo di € 124.407.677,00 del 2009 a € 112.545.865,00 del 2011, sia per effetto della fuoriuscita dai ruoli di un considerevole numero di docenti, ricercatori e personale T.A., che per l'applicazione del combinato disposto di alcune norme che di seguito si riportano, tutt'ora vigenti.

| Invariabilità del trattamento economico pubblici dipendenti | | |
|---|--|---------------|
| Norma | Ambito applicativo | Durata |
| Art.9 comma 1 D.L. n. 78 del 31/05/2010 convertito L.n.122 del 30/07/2010 | Per gli anni 2011, 2012 e 2013 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, previsto dai rispettivi ordinamenti delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non può superare, in ogni caso, il trattamento in godimento nell'anno 2010, fatto salvo quanto previsto dal comma 17, secondo periodo. | 2011/2013 |

| Personale in regime di diritto pubblico e contrattualizzato - operatività delle progressioni di carriera | | |
|---|--|---------------|
| Norma | Ambito applicativo | Durata |
| Art.9 comma 21 D.L. n. 78 del 31/05/2010 convertito L.n.122 del 30/07/2010 | I meccanismi di adeguamento retributivo per il personale non contrattualizzato di cui all'articolo 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come previsti dall'articolo 24 della legge 23 dicembre 1998 n. 448, non si applicano per gli anni 2011, 2012 e 2013 ancorché a titolo di acconto, e non danno comunque luogo a successivi recuperi. Per le categorie di personale di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni, che fruiscono di un meccanismo di progressione automatica degli stipendi, gli anni 2011, 2012 e 2013 non sono utili ai fini della maturazione delle classi e degli scatti di stipendio previsti dai rispettivi ordinamenti. Per il personale di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni le progressioni di carriera comunque denominate eventualmente disposte negli anni 2011, 2012 e 2013 hanno effetto, per i predetti anni, ai fini esclusivamente giuridici. Per il personale contrattualizzato le progressioni di carriera comunque denominate ed i passaggi tra le aree eventualmente disposte negli anni 2011, 2012 e 2013 hanno effetto, per i predetti anni, ai fini esclusivamente giuridici. | 2011/2013 |

I costi del personale subiranno nel 2013, come già nel 2012, riduzioni in misura minore rispetto al 2010 e 2011, per effetto delle disposizioni recate dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito in Legge 22 dicembre 2011 n. 214 di riforma del sistema pensionistico.

Sono confermati gli stanziamenti per competenze accessorie al personale tecnico-amministrativo nella misura di quanto certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti per l'anno 2010, in ottemperanza alle norme contenute nel D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010. Di seguito si riporta il testo della norma:

| Trattamento accessorio | | |
|---|---|---------------|
| Norma | Ambito applicativo | Durata |
| Art.9 comma 2 bis D.L. n. 78 del 31/05/2010 convertito L.n.122 del 30/07/2010 | A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. | 2011/2013 |

In sede di bilancio di previsione, l'ammontare del Fondo per il miglioramento dei servizi del personale tecnico-amministrativo è da ritenersi provvisorio, in quanto, dopo una prima certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti attestante l'osservanza delle norme in vigore, tale fondo dovrà essere ricertificato non appena saranno conosciute le cessazioni di personale tecnico-amministrativo dell'anno 2013.

Sono inoltre confermati gli stanziamenti per rivalutazione monetaria ed interessi legali al personale, per versamenti all'INAIL, per indennità dirigenziali, per il fondo assistenza ai dipendenti, per l'iscrizione ad ordini professionali dei dipendenti che per la natura delle loro funzioni debbono essere iscritti agli albi, per le spese di lavoro autonomo e collaborazioni, per contenzioso del personale.

Sono in netta diminuzione le spese per interventi sociali a favore del personale – mensa e buoni pasto, in quanto nell'anno 2012 il relativo stanziamento è stato incrementato della quota necessaria alla copertura dei costi per buoni pasto di tutto l'anno 2013, ai sensi dell'Accordo integrativo di Ateneo per la concessione dei buoni pasto. Il relativo stanziamento di bilancio per l'esercizio 2013 assicura la copertura delle spese per buoni pasto dell'anno 2014, da ordinarsi nel mese di dicembre 2013.

Le previsioni per la formazione del personale contrattualizzato e per missioni sono indicate nella misura già prevista per l'anno 2012, in quanto oggetto delle disposizioni sotto riportate che ne limitano l'ammontare annuo di spesa.

| Spese per formazione | | | |
|--|---|---------------|----------------------------------|
| Norma | Ambito applicativo | Durata | |
| Art.6 comma 13 D.L. n. 78 del 31/05/2010 convertito L.n.122 del 30/07/2010 | A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ... per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Le predette amministrazioni svolgono prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale. | Dal 2011 | Limite di spesa |
| Art. 6 comma 21 D.L. n. 78 del 31/05/2010 Conv. L. n.122/2010 | Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al presente articolo sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni pubbliche ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato | 2011//2013 | Obbligo di versamento allo Stato |

| Spese per missioni anche all'estero | | | |
|--|--|------------------|----------------------------------|
| Norma | Ambito applicativo | Durata | |
| Art. 6 comma 12 D.L. n. 78 del 31/05/2010 convertito L. n.122 del 30/07/2010 | <p>A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, .. non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, con esclusione ... di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, nonché con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito pubblico, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale. Il limite di spesa stabilito dal presente comma può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'ente. Il presente comma non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi.</p> | Dal 2011 | Limite di spesa |
| Art. 29 comma 15 Legge 240/2010 | <p>All'articolo 6, comma 12, quarto periodo, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, dopo le parole: «compiti ispettivi» sono aggiunte le seguenti: «e a quella effettuata dalle università e dagli enti di ricerca con risorse derivanti da finanziamenti dell'Unione europea ovvero di soggetti privati»</p> | | |
| Art. 6 comma 21 D.L. n. 78 del 31/05/2010 convertito L. n.122 del 30/07/2010 | <p>Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al presente articolo sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni pubbliche ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato</p> | Dal 2011 al 2013 | Obbligo di versamento allo Stato |

Sono invece indicate in aumento le spese per indennità ai componenti delle commissioni concorso.

E' confermato lo stanziamento dell'anno 2012 per la formazione obbligatoria comprendente, tra le altre, le spese da sostenersi a seguito dell'ipotetica introduzione del sistema di contabilità economica-patrimoniale ed analitica a far tempo dal 1° gennaio 2014, con conseguente adozione di un nuovo sistema informatico.

SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI

L'ammontare totale della categoria riporta pedissequamente lo stanziamento già destinato per l'anno 2012, ai sensi delle norme vigenti in materia di riduzione delle spese per organi e comitati, come più sotto riportato:

| Organi e comitati | | | |
|--|--|---------------|----------------------------------|
| Norma | Ambito applicativo | Durata | |
| Art. 6 comma 3 D.L. n. 78 del 31/05/2010 convertito L. n.122 del 30/07/2010 | A decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni ... ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2013, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma | 2011//2013 | Limite di spesa |
| Art. 6 comma 21 D.L. n. 78 del 31/05/2010 convertito L. n.122 del 30/07/2010 | Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al presente articolo sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni pubbliche ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato | 2011//2013 | Obbligo di versamento allo Stato |

La previsione di spesa sarà suscettibile di riduzione in sede di eventuale assestamento di bilancio o a consuntivo qualora si determini una minore spesa rispetto a quella preventivata a seguito delle relative deliberazioni da parte del Consiglio di Amministrazione.

SPESE PER L'OFFERTA FORMATIVA

SPESE PER AFFIDAMENTI DI INCARICHI E CONTRATTI DI DOCENZA

Il sostegno dell'offerta formativa per l'A.A. 2013/2014 costituisce uno degli interventi prioritari del bilancio dell'esercizio finanziario 2013. A tal fine è pressoché riconfermato lo stanziamento dell'anno 2012 per incarichi e contratti di docenza sia per i professori di I e II fascia che per i ricercatori, ai sensi della Legge 240/2010. Tale valore va letto in rapporto allo stanziamento ministeriale per il Piano straordinario per la chiamata di professori di II fascia, consistente in € 2.125.922,00, e allo stanziamento per l'utilizzo di parte dei Punti Organico assegnati dal Miur per il 2012, in quanto l'insieme di tali risorse favoriranno l'attribuzione degli insegnamenti oggi scoperti a nuovi professori nell'ambito del loro impegno orario.

Sono inoltre confermate le risorse per il sostegno della Scuola per le professioni legali.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Sono indicati gli stanziamenti richiesti dagli Ordinatori di spesa per la mobilità degli studenti e del personale nell'ambito del Programma LLP (Longlife Learning Program), per la gestione di attività internazionali e per le relazioni internazionali interuniversitarie.

ALTRE SPESE PER L'OFFERTA FORMATIVA

Nell'ambito dei servizi resi agli studenti, sono inoltre confermati gli stanziamenti dell'anno 2012 per le seguenti finalità:

- ↓ tirocini formativi e orientamento post-laurea
- ↓ orientamento ai corsi di studio
- ↓ interventi per gli studenti diversamente abili
- ↓ spese per attività a tempo parziale di studenti e cooperative studentesche
- ↓ spese complementari per la didattica

SPESE PER BORSE DI STUDIO E PREMI DI LAUREA

Gli stanziamenti derivanti da entrate correlate sono indicati nella misura prevista nella parte Entrate.

SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

In tale categoria sono indicati gli stanziamenti per le cosiddette "spese intermedie" occorrenti per il funzionamento dell'Ateneo, quali le utenze, le spese per traslochi e trasporti, la vigilanza dei locali, le spese telefoniche, postali, di manutenzione ordinaria degli immobili e dei beni mobili, la gestione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento, ecc.

In tale categoria sono indicate anche le spese per la pubblicità istituzionale, per le relazioni pubbliche e marketing, di rappresentanza e per la manutenzione ed esercizio dei mezzi di trasporto, sottoposti a limiti di spesa in osservanza delle norme sotto riportate. Per tale motivo gli stanziamenti delle predette voci sono identiche ai relativi stanziamento dell'anno 2012, fatto salvo lo stanziamento per manutenzione ed esercizio mezzi di trasporti, nel quale, dopo aver operato la riduzione prevista dall'art. 5, comma 2 del Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135, è stato previsto anche uno stanziamento per l'esercizio e la manutenzione ordinaria di autocarri in via di acquisizione, poichè la norma prevede la riduzione delle predette spese unicamente per le autovetture. Il blocco delle autovetture già in dotazione all'Ateneo per mancanza delle relative risorse per il funzionamento, avrebbe comportato per gli anni futuri un esborso di circa 80.000,00 l'anno per l'esternalizzazione del servizio di consegna e ritiro della posta.

Si riportano di seguito le disposizioni che limitano le predette spese.

| Spese per relazioni pubbliche, pubblicità e di rappresentanza | | | |
|--|--|---------------|----------------------------------|
| Norma | Ambito applicativo | Durata | |
| Art. 6 comma 8 D.L. n. 78 del 31/05/2010 convertito L. n.122 del 30/07/2010 | A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai convegni organizzati dalle università | Dal 2011 | Limite di spesa |
| Art. 6 comma 21 D.L. n. 78 del 31/05/2010 convertito L. n.122 del 30/07/2010 | Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al presente articolo sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni pubbliche ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato | 2011//2013 | Obbligo di versamento allo Stato |

| Spese per autovetture | | | |
|--|---|---------------|----------------------------------|
| Norma | Ambito applicativo | Durata | |
| Art. 6 comma 14 D.L. n. 78 del 31/05/2010 convertito L. n.122 del 30/07/2010 | A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono effettuare spese di ammontare superiore all' 80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2011, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere | Dal 2011 | Limite di spesa |
| Art. 6 comma 21 D.L. n. 78 del 31/05/2010 convertito L. n.122 del 30/07/2010 | Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al presente articolo sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni pubbliche ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato | 2011//2013 | Obbligo di versamento allo Stato |
| Art. 5 comm 2 D.L. n. 95 del 6/07/2012 convertito L. n. 135 del 7/08/2012 | A decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, (omissisi) non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere | Dal 2013 | Limite di spesa |

Sono stati indicati in diminuzione rispetto agli stanziamenti assestati dell'anno 2012 le previsioni per spese telefoniche, energia elettrica, gestione impianti Global Service, trasporti e facchinaggio aggiornati agli importi delle relative gare di nuova aggiudicazione.

Gli aumenti riguardano:

- ✓ le spese per canoni acqua e gas a seguito dell'utilizzo di nuovi spazi nel corso dell'anno 2013
- ✓ premi di assicurazione stimati sugli importi dei relativi affidamenti
- ✓ le spese per manutenzione ed esercizio mezzi di trasporti, per le motivazioni anzidette

TRASFERIMENTI PASSIVI

Sono confermate le previsioni di spesa dell'anno 2012, ad eccezione delle seguenti voci:

- ± Contributi ad Enti e Privati, in diminuzione di € 45.000,00
- ± Contributi di funzionamento ai Dipartimenti, in aumento di € 200.000,00. Si è ritenuto opportuno innalzare lo stanziamento dedicato ai Dipartimenti per il sostegno al completamento della riorganizzazione attuata nell'anno 2012 ai sensi della Legge 240/2010.

ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI

E' stato indicato lo stanziamento per la restituzione della quota annua di interessi alla Cassa Depositi e Prestiti del nuovo mutuo per l'acquisizione dell'immobile in corso di realizzazione in via Kennedy destinato ad aule e servizi, mentre è diminuito lo stanziamento per la restituzione della quota annua di interessi al Credito Sportivo del mutuo per Completamento impianto polivalente area sportiva universitaria.

Gli stanziamenti per IVA nazionale e comunitaria sono correlati alle previsioni di introito per la medesima voce.

SPESE DI FUNZIONAMENTO STRUTTURE DECENTRATE

Le diminuzioni delle previsioni rispetto al 2012 sono frutto, per lo più, di una prudente esposizione delle relative entrate.

Gli aumenti degli stanziamenti rispetto alle previsioni assestate dell'anno 2012 riguardano:

- ✓ le spese per il Servizio di Medicina preventiva dei lavoratori, per gli ulteriori controlli a cui saranno sottoposti i medici specializzandi nell'ambito del programma per la lotta alla TBC
- ✓ le spese per Gestione apparati e procedure informatiche, per la revisione del portale di Ateneo, l'istituzione del fascicolo informatico degli studenti, nonché il progetto di digitalizzazione dell'Ateneo ai sensi delle norme in vigore.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI

In tale categoria a carico del bilancio dell'Ateneo sono indicati:

- i rimborsi di tasse e contributi agli studenti, il cui ammontare per l'anno 2012 è confermato per il 2013

- i trasferimenti al bilancio dello Stato delle riduzioni di spesa previste dal Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133 e dal Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122, così come certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione 2013, nonché la quota di € 12.443,00 derivante dall'ulteriore riduzione delle spese per autovetture nell'ipotesi di un trasferimento al MEF
- il rimborso all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma delle spese per energia elettrica, riscaldamento e gas dei locali di proprietà dell'Azienda ed occupati dalle strutture universitarie, in diminuzione rispetto allo stanziamento del 2012 a seguito della revisione dei parametri di ripartizione delle spese

Le altre voci di spesa sono finalizzate ai relativi introiti.

SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

Il fondo di riserva presenta un aumento rispetto alla previsione definitiva del 2012 € 178.681,00. Lo stanziamento iniziale del 2012 ammontava a € 218.232,00, mentre lo stanziamento dell'anno 2013 ammonta a € 200.562,00 per ragioni di pareggio di bilancio

La categoria riporta l'avanzo vincolato presunto dell'anno 2012 che sarà oggetto di ripartizione tra i capitoli di spesa indicati nell'apposito allegato al bilancio.

Il capitolo relativo alla Gestione delle rendite di beni presenta uno stanziamento identico ai relativi capitoli di entrata. Su tale capitolo confluiscono gli affitti dei locali pervenuti all'Ateneo per lasciti o donazioni, nonché gli interessi sugli investimenti relativi ai medesimi.

ACQUISTO DI BENI DI USO DUREVOLE E OPERE IMMOBILIARI

E' stato indicato lo stanziamento a carico dell'anno 2013 del 50% del costo dell'immobile di Via Kennedy in corso di acquisizione, proveniente dalla contrazione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti. Il restante 50%, come più sopra indicato, è già disponibile sul bilancio dell'esercizio 2012, e sarà riportato sul medesimo capitolo in sede di consuntivo.

E' stato inoltre istituito un nuovo capitolo di spesa denominato "Manutenzione straordinaria di immobili", ai fini della verifica del rispetto del limite imposto dalle norme in vigore, consistente nel 2% del valore degli immobili. Lo stanziamento di tale capitolo è definito in € 1.906.000,00, inferiore alle previsioni assestate dell'anno 2012. A fronte di un andamento positivo della gestione 2012, la disponibilità di tale capitolo potrà essere incrementata in sede di assestamento di bilancio 2013.

ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE

Sono stati indicati stanziamenti in aumento rispetto alle previsioni definitive dell'anno 2012 sui seguenti capitoli:

- ⚡ Acquisto impianti, attrezzature, macchinari, automezzi, per la prevista acquisizione di nuovi autocarri in sostituzione delle autovetture in dotazione, a seguito delle predetti limitazioni di spesa
- ⚡ Fondo di Ateneo per le attrezzature didattiche, in vista del completamento nel corso del 2013 delle nuove Aule del Campus e l'acquisizione delle nuove Aule di Via Kennedy
- ⚡ Acquisto macchine ed attrezzature d'ufficio, per la sostituzione di attrezzature obsolete

Le diminuzioni degli altri capitoli della categoria sono conseguenti a minori spese previste, in quanto molte acquisizioni sono state effettuate nell'anno 2012.

SPESE PER LA RICERCA SCIENTIFICA

E' stato indicato uno stanziamento di € 1.000.000,00 per la ricerca scientifica finanziata dal bilancio di Ateneo.

Lo stanziamento per le spese di Attrezzature bibliografiche e banche dati risulta aumentato rispetto al 2012 per un incremento delle spese del Settore Biblioteche dovuto all'accentramento di alcuni acquisti, nonché dell'esposizione su tale capitolo delle risorse destinate alle Biblioteche centrali e dipartimentali per l'acquisizione di materiale bibliografico che nel bilancio 2012 gravavano su altri capitoli (F.S.1.08.02 e F.S.1.11.01).

TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

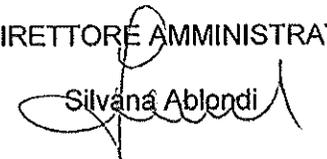
Si confermano gli stanziamenti dell'anno 2012 per il conferimento di capitale in Enti pubblici e Privati, e in Consorzi.

Parma, 11 dicembre 2012

IL DIRIGENTE AREA
AMMINISTRAZIONE FINANZA

Mariella Pattera


IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO


Silvana Ablondi